

Direzione Cultura e Commercio

Settore Promozione Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali

Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 – Disposizioni coordinate in materia di cultura

Artt. 28 e 29

AVVISO PUBBLICO “VOUCHER FIERE – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO E ALTRE FIERE DELL’EDITORIA LIBRARIA” ANNO 2023

1. PREMESSA

Ai sensi degli artt. 28-29 della l.r. 11/18, la Regione sostiene, promuove e valorizza sul proprio territorio lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura, attraverso l’attivazione di avvisi pubblici.

La disciplina, nel riconoscere nelle imprese editoriali indipendenti il valore di presidi culturali fondamentali del territorio, evidenzia la loro connotazione imprenditoriale che si inserisce nel tessuto produttivo ed economico della regione.

Al fine di sostenere la filiera del libro, rispondendo alle esigenze del settore provenienti in particolar modo dalle microimprese editoriali, con il presente Avviso si intende offrire un segnale concreto di supporto incentivando la partecipazione degli editori alle manifestazioni librarie dell’editoria aventi carattere nazionale ed internazionale, compreso il Salone Internazionale del Libro di Torino, manifestazione di eccellenza del territorio, con l’obiettivo di promuovere l’editoria piemontese e lo sviluppo di rapporti commerciali.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Riferimenti normativi

- L.r. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, Capo III, art 28 e 29;
- DCR n. 227 del 5 luglio 2022 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- DGR n. 23 – 5334 del 8 luglio 2022 “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Revoca della DGR. n. 58-5022 dell’8.5.2017 e smi.”;
- Determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 recante “Lr 11/2018. DGR n. 23-5334 /2022. Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione,

liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione”;

- DGR n. 1-6763 del 27/04/2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025"

D.G.R. n. 21-7116 del 26/06/2023 "L.R. 11/2018 e s.m.i. D.C.R. n. 227 del 5 luglio 2022 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024". Definizione per l'anno 2023 del riparto delle risorse di cui al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva euro 10.142.595 (euro 5.181.297,50/2023, euro 4.961.297,50/2024). Capitoli vari, missione 05 programma 05.02"

Le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del “de minimis” in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013, modificato dal Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020 – GUUE L215 del 07.07.2020 per quanto riguarda la sua proroga e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

3. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai sensi della legge regionale 11/2018 art 28 così come modificato dall'art. 56, comma 1 della l.r. n. 13/2020 e dall'art. 133 della l.r. n. 3/2023 (" Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022"), per impresa editoriale si intende un soggetto iscritto nel registro delle imprese della Regione non appartenente ad un grande gruppo editoriale e la cui sede legale e produttiva sia ubicata in un comune del Piemonte, che abbia come oggetto continuativo della propria attività la progettazione e l'edizione di libri destinati alla vendita al pubblico.

Possono beneficiare del sostegno le micro e piccole imprese editoriali¹ come sopra definite, che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

- 1)** siano iscritte regolarmente nel registro delle imprese della Regione Piemonte, presso la competente Camera di Commercio;
- 2)** abbiano sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- 3)** siano un'impresa editrice indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale;

¹ Definizione di cui al decreto del Ministero delle attività produttive 18 aprile 2005 (GU 12/10/2005 n. 238 – Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), estratto:

“ nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola l'impresa che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro”;

“ nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo totale oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro”.

4) abbiano come oggetto continuativo della propria attività la progettazione e l'edizione di libri destinati alla vendita al pubblico.

L'identificazione di quest'ultimo requisito al fine dell'ammissibilità avverrà attraverso l'analisi e la verifica di almeno una delle seguenti condizioni:

- il possesso del codice Ateco 58.11 "Edizione di libri" nella visura camerale dell'impresa o evidenza nella visura camerale del richiedente che l'attività esercitata dall'impresa sia l'editoria libraria; in tal caso la Regione Piemonte, potrà richiedere ulteriore documentazione a supporto;

- in caso di Ateco 58.1 "Edizione di libri, periodici ed altre attività editoriali" nella visura camerale dell'impresa, l'amministrazione, previa analisi puntuale della visura camerale del richiedente, potrà richiedere ulteriore documentazione a supporto quali per esempio catalogo delle opere realizzate, dichiarazioni del soggetto richiedente circa l'attività esercitata, descrizione attività aziendale (qualora la stessa non sia già posseduta) e ulteriore documentazione a corredo.

In ogni caso la Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriori informazioni o documentazione al fine della verifica dei requisiti soggettivi del richiedente.

Inoltre, i soggetti di cui ai punti precedenti alla data di presentazione della domanda devono:

a) essere attivi;

b) non avere ricevuto altri contributi per le medesime spese oggetto del presente avviso;

c) non avere presentato domande di contributo a valere su altre agevolazioni regionali o su bandi/misure di natura pubblica per le medesime spese oggetto del presente avviso;

d) non essere soggetti a procedure concorsuali e non essere in stato di insolvenza dichiarato secondo la normativa in vigore (ex Legge 3/2012 e s.m.i.);

e) essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.

f) rispettare le "Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche" di cui al punto 6 del presente avviso;

g) rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di € 200.000,00 di cui al punto 6 del presente avviso.

Non possono beneficiare dei contributi previsti nel presente bando Enti, Istituti Culturali, Fondazioni e Associazioni che, pur svolgendo attività editoriale, non presentano carattere, "impresa" con finalità di natura commerciale ed imprenditoriale.

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento della presentazione dell'istanza e devono essere dichiarati alla voce "Dichiarazioni" del Modulo di domanda.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di effettuare dei controlli sulle dichiarazioni rese attraverso misura camerale dell'impresa, controlli a campione sulle dichiarazioni del legale rappresentante ed eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 La Regione Piemonte intende sostenere la partecipazione dei piccoli editori piemontesi alle manifestazioni librerie dell'editoria dell'anno 2023 aventi carattere regionale, nazionale ed internazionale, compreso il Salone Internazionale del Libro di Torino, attraverso l'assegnazione di un voucher a fondo perduto per un importo massimo di **Euro 2.600,00** per ciascun editore a copertura delle spese sostenute per l'acquisto di uno spazio e dei relativi servizi correlati.

4.2 E' ammessa la partecipazione a tutte le principali rassegne dell'editoria libraria che hanno avuto luogo nell'anno 2023 (01.01.2023-31.12. 2023)

4.3 Per l'attuazione dell'intervento viene attivato un avviso pubblico destinato a due ambiti di intervento (è prevista l'elaborazione finale di un elenco beneficiari per ciascuno dei due ambiti):

- 1) *Ambito A Partecipazione al Salone internazionale del Libro di Torino 2023*
- 2) *Ambito B Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria 2023 (di carattere regionale, nazionale ed internazionale).*

4.4 Ciascun editore può partecipare per uno o entrambi gli ambiti di intervento.

4.5 Ambito A - Partecipazione al Salone internazionale di Torino 2023

Importo massimo voucher **Euro 1.200.00** finalizzato all'acquisto di uno spazio espositivo presso la manifestazione e dei relativi servizi correlati.

Nel caso lo spazio sia ripartito tra più editori, il contributo massimo previsto di Euro 1.200,00 spetterà esclusivamente al capofila piemontese, soggetto richiedente dell'istanza di cui al presente bando, nonché titolare della domanda di ammissione al Salone Internazionale del Libro di Torino e soggetto intestatario della fattura.

Non verranno accettate richieste pervenute da parte di singoli editori piemontesi presenti in collettiva che non siano capofila.

4.6 Ambito B - Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria 2023 (di carattere regionale, nazionale ed internazionale)

Importo massimo del voucher **Euro 1.400,00** finalizzato all'acquisto di uno spazio e alla copertura delle spese legate alla partecipazione alle principali manifestazione dell'editoria libraria regionale, nazionale e/o internazionale con modalità in presenza o in remoto e dei relativi servizi correlati.

Anche in questo caso, qualora lo spazio sia ripartito tra più editori, il contributo massimo del voucher previsto di Euro 1.400,00 spetterà esclusivamente al capofila piemontese, soggetto richiedente dell'istanza di cui al presente bando, nonché titolare della domanda di ammissione alla manifestazione e soggetto intestatario della fattura.

Non verranno accettate richieste pervenute da parte di singoli editori piemontesi presenti in collettiva che non siano capofila

Non saranno ritenute ammissibili le domande legate ad eventuali partecipazioni a titolo non direttamente oneroso.

4.7 La Regione si riserva di verificare la corrispondenza delle rassegne per cui si richiede il contributo con i contenuti di carattere librario ed editoriale.

4.8 Sono ritenuti inammissibili i progetti i cui contenuti non siano coerenti con le finalità di cui al presente avviso.

5. RISORSE

5.1 Nell'ambito del limite massimo degli stanziamenti complessivi previsti dalla DGR n. 21-7116 del 26/06/2023 l'importo stanziato con il presente avviso a favore delle piccole imprese editoriali del Piemonte è di **Euro 100.000,00** così ripartiti, tenuto conto dell'effettiva rispondenza e dell'incidenza della partecipazione all'interno dei due ambiti all'avviso pubblico dell'anno precedente:

1. Ambito A – Partecipazione al Salone Internazionale del Libro 2023 Euro 55.000,00 corrispondente al 55% delle risorse complessive
2. Ambito B – Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria (di carattere regionale, nazionale ed internazionale) Euro 45.000,00 corrispondente al restante 45% delle risorse complessive

5.2 Eventuali economie su un ambito andranno ad incrementare il budget dell'altro e viceversa. In tal caso si procederà alla ripartizione in misura proporzionale tra i beneficiari nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico.

6. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE E RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITA'

6.1 L'agevolazione di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri aiuti concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea per le medesime spese; è invece cumulabile con le agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato.

6.2 I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

6.3 Le provvidenze di cui al presente bando sono soggette al regime “de minimis” di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013- GUUE L 352del 24.12.2013).

L'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro negli ultimi tre esercizi finanziari. Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento “de minimis”.

7. SPESE AMMISSIBILI

7.1 Per spese ammissibili di progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale previsto dal presente avviso per la partecipazione alle fiere dell'editoria libraria 2023 (01.01.2023-31.12.2023), direttamente imputabili alle attività contemplate, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

Sono inoltre ammesse spese di importo inferiore a euro 20,00.

7.2 Tutte le spese devono essere espresse al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile.

7.3 Al fine della loro tracciabilità tutte le spese devono essere pagate esclusivamente tramite uno strumento bancario/ postale. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

7.4 Tutti i giustificativi di spesa devono essere documenti fiscalmente validi e devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, qualora il documento preveda per sua natura una intestazione, pena l'inammissibilità.

7.5 Le categorie di spesa ammissibili, individuate nel modulo di bilancio preventivo di progetto da compilarsi su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande sono le seguenti:

Ambito A Partecipazione al Salone Internazionale del libro 2023

- Diritto di plateatico (spazio espositivo e diritti connessi) secondo quanto riportato nella copia della domanda di ammissione al Salone Internazionale del Libro di Torino 2023
- Allestimento, utenze e pulizia stand
- Iscrizione ed inserimento dell'azienda nel catalogo fieristico

Ambito B Partecipazione alle principali manifestazioni dell'editoria libraria 2023

- Diritto di plateatico (spazio espositivo e diritti connessi) e secondo quanto riportato nella copia della domanda di ammissione
- Allestimento, utenze e pulizia stand
- Iscrizione ed inserimento dell'azienda nel catalogo fieristico
- Spese di spedizione di campionari e materiale espositivo e relativi servizi accessori
- Altre spese (specificare) per un limite massimo di Euro 200,00 complessivo

7.6 Non sono ammesse spese diverse da quelle rientranti nelle categorie sopra elencate.

7.7 Non sono spese ammissibili: erogazioni liberali, multe e sanzioni, interessi passivi, acquisto di attrezzature, macchinari e beni strumentali durevoli, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, quote di ammortamento, approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita, quantificazione economica del lavoro volontario, valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito, compensazione tra debiti e crediti, diritti d'autore, IVA (se detraibile)

8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno 7 luglio 2023 ore 9.00 e fino al 12 settembre 2023 ore 12.00** esclusivamente tramite Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande all'indirizzo web

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande>

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) applicata sul documento in formato pdf e inviata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

L'eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella forma della procura speciale notarile o nelle altre forme previste dalla legge e deve contenere la descrizione precisa e dettagliata del potere assegnato al delegato in merito alla presentazione dell'istanza di contributo.

All'inserimento della nuova domanda la scelta della tipologia di intervento può essere multipla ed è possibile indicare una o entrambi gli ambiti(A e B).

8.2 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze nel caso in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) comprovati dal gestore di FINDOM.

8.3 Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso

https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM

Per problemi di contenuto relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai referenti indicati al paragrafo 19.

8.4 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

8.5 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia scaricabile direttamente da Sistema Piemonte - FINanziamenti DOMande, sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

8.6 L'istanza, presentata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande deve essere completa della seguente documentazione:

3. piano delle spese redatto nella sezione “quadro D – Spese” di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

Documenti da allegare alla domanda:

a) Elenco fiere che hanno avuto luogo nell'anno 2023 per cui si richiede l'assegnazione del Voucher Fiere 2023 (documento obbligatorio solo per la l'ambito B “Partecipazione alle principali manifestazioni dell'editoria libraria”) reso su modulo Elencofiere_2023 di cui all'allegato 1a ;

b) copia della delega, unitamente al documento di identità del legale rappresentante delegante (documento obbligatorio solo in caso di delega) l'eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella forma della procura speciale notarile o nelle altre forme previste dalla legge e deve contenere la descrizione precisa e dettagliata del potere assegnato al delegato in merito alla presentazione dell'istanza di contributo.

c) copia dell'iscrizione alle manifestazioni o documentazione analoga attestante la partecipazione (documento obbligatorio solo se già effettuata alla data di presentazione della domanda).

La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa attraverso Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande.

8.7 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 8.1 o mancanti di firma digitale sull'istanza non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

8.8 Le istanze presentate devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionale (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero

identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Sistema Piemonte – FINANZIAMENTI DOMANDE;

- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

9. FASE ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

9.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti culturali.

9.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, la coerenza con i contenuti dell'avviso, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa e/o dei requisiti soggettivi del soggetto proponente con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione Anagrafica ente su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande. Si raccomanda di inserire un indirizzo mail valido e presidiato, non di posta elettronica certificata (PEC).

In caso di mancata integrazione da parte dell'Ente, l'istanza verrà valutata sulla base dei dati indicati nella domanda.

Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

9.3 Per quelle istanze che presentano delle imperfezioni perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 "Compiti del responsabile del procedimento" e l'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

9.4 Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con apposito provvedimento approva l'elenco delle domande ammesse per ciascun ambito di intervento con assegnazione del relativo contributo nell'ambito degli stanziamenti e dei massimali previsti.

9.5 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante "Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della l.r. n. 23/2015 e smi. Revoca della DGR n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi", entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione dei due elenchi a seconda degli ambiti di intervento (Ambito A e ambito B), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

La durata massima sopra citata va maggiorata fino ad un massimo di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

9.6 Nel caso di inerzia del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.5, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio, Direttore pro tempore – Via Nizza 330 10127 Torino.

9.7 La registrazione dei dati nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" da parte della scrivente amministrazione ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

9.8 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

10. CRITERI DI ASSEGNAZIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

10.1 A ciascun beneficiario ammesso verrà assegnato un voucher per l'importo massimo corrispondente al totale delle spese dallo stesso previste nel bilancio di previsione fino alla concorrenza dei seguenti importi massimi stabiliti per ciascun ambito di cui al paragrafo 4:

Ambito A - Partecipazione al Salone internazionale di Torino 2023
Importo massimo del voucher Euro 1200,00

Ambito B - Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria 2023
Importo massimo del voucher di Euro 1400,00

10.2 Le domande ritenute ammissibili vengono soddisfatte entro la somma massima disponibile per ciascuna linea fino alla copertura dei massimali previsti.

10.3 Qualora il totale delle spese complessivamente sostenute (calcolate al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile) fosse inferiore al valore unitario del voucher secondo i massimali definiti, il valore dello stesso verrà ridefinito sulla base del totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

10.4 Al termine del riparto, eventuali economie su un ambito andranno ad incrementare il budget dell'altro e viceversa. In tal caso si procederà alla ripartizione in misura proporzionale tra i beneficiari nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico.

10.5 Nel caso in cui le risorse disponibili risultassero insufficienti a soddisfare tutte le richieste ammesse, l'importo assegnato alle stesse verrà ridotto proporzionalmente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

10.6 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:
gli importi con cifre decimali finali da ,01 a ,99 sono arrotondati all'euro inferiore.

11. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER E DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE.

11.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo equivalente al 50% della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione; la liquidazione della quota di anticipo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario (sul modulo di domanda); il saldo del restante 50% a seguito dell'invio della rendicontazione di cui al punto 11.6. La liquidazione della quota a saldo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario.

11.2 La liquidazione della quota di anticipo è subordinata inoltre all'avvenuta rendicontazione dell'eventuale precedente contributo assegnato in relazione al medesimo ambito di attività.

11.3 Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo Posta Elettronica Certificata e utilizzando l'apposita modulistica preventivamente approvata dal Settore competente, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro il termine massimo di 90 giorni dal termine ultimo di conclusione delle attività previsto dal presente avviso (31 dicembre 2023).

11.4 Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione di cui al punto 11.3, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la autorizza con lettera.

11.5 L'inosservanza dei termini di cui al punto 11.3, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

11.6 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite nell'Allegato alla D.G.R. n. 23 – 5334 del 8 luglio 2022 nonché all'art 12.1 dell'Allegato A alla determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022.

Nello specifico:

a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo di Euro 2,00 ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e smi, fatte salve le esenzioni di legge;

b) Elencazione delle manifestazioni riferite all'anno di assegnazione del contributo a cui si è partecipato (solo in caso dell'ambito B – altre fiere dell'editoria libraria) ;

c) Elenco dettagliato delle spese sostenute per la partecipazione al Salone Internazionale del Libro 2023 e/o alle altre manifestazioni 2023 a copertura dell'importo del voucher assegnato.

In tale elenco deve essere indicato: tipologia del documento; numero; data di emissione; descrizione della spesa; ragione sociale del fornitore; importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile; data della quietanza ed estremi del bonifico di pagamento;

d) copia delle fatture(copia dell'originale digitale scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate nell'area "Fatture e Corrispettivi") o documenti fiscalmente validi(così come elencati al punto 11.5 della determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022) corrispondenti all'importo del voucher concesso e relative quietanze di pagamento documentate attraverso estratto conto;

e) copia dell'iscrizione alle manifestazioni qualora non presentata in fase di domanda perché non disponibile o documentazione analoga attestante la partecipazione.

11.7 I giustificativi di spesa non devono essere utilizzati quale rendicontazione presso altri soggetti.

Sulla documentazione contabile emessa in data successiva alla comunicazione di assegnazione del contributo deve essere riportato il Codice Unico di Progetto CUP relativo al progetto finanziato. Per la documentazione contabile emessa prima dell'assegnazione del CUP o che per sua natura non può riportare il CUP l'ente dovrà inviare una autocertificazione (redatta su modello fornito dal Settore regionale competente) che elenchi i documenti di spesa privi di CUP inseriti a rendiconto e ne attesti la loro attribuzione al progetto finanziato.

11.8 Tutti i giustificativi di spesa devono essere documenti fiscalmente validi e devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, qualora il documento preveda per sua natura una intestazione, pena l'inammissibilità.

11.9 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva).

11.10 Al fine della loro tracciabilità e della verifica dei pagamenti tutte le spese devono essere pagate esclusivamente tramite uno strumento bancario/ postale. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

11.11 Anche in fase di rendicontazione tutte le spese devono essere espresse al netto dell'IVA a meno che risulti indetraibile.

11.12 I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un

soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli devono essere eseguiti almeno sul 10% dei contributi assegnati in ciascuna linea di finanziamento o ambito di intervento.

12. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

12.1 Revoca del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) nel caso di mancata partecipazione alla totalità delle manifestazioni sostenute dal contributo regionale;
- b) la documentazione contabile presentata risulta non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuto nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviato dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente rispetto alle disposizioni di cui ai punti 11.3 e 11.4.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario delle somme eventualmente già erogate, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il soggetto destinatario della revoca del contributo può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione della somma da recuperare. Il Settore competente valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono inviare tramite posta elettronica certificata (pec) apposita comunicazione.

12.2 Riduzione

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede qualora il totale delle spese complessivamente sostenute fosse inferiore al valore unitario del voucher concesso, nel rispetto della misura prevista per i due ambiti di intervento stabiliti dall'avviso; in tale caso il valore dello stesso verrà ridefinito sulla base del totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

13. VARIAZIONI DI PROGETTO

Qualora si verificano eventi o situazioni che rendano impossibile la partecipazione all'iniziativa prescelta in fase di domanda, il beneficiario è tenuto a comunicare, in fase di rendicontazione di cui al paragrafo 11 la nuova iniziativa cui ha preso parte purché abbia avuto luogo nell'anno 2023. Se necessario l'amministrazione procederà con apposito provvedimento amministrativo a ridefinire l'ammontare del contributo assegnato, che non potrà essere superiore a quello concesso.

14. SUBENTRI

14.1 Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) durante il periodo di realizzazione dell'intervento dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente nel caso in cui il soggetto subentrante possieda i requisiti di ammissibilità previsti dall' Avviso. In tal caso il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e a concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione e a rispettare tutti gli obblighi previsti dall' Avviso. In difetto la Regione Piemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

14.2 Eventuali casi di subentro al beneficiario delle agevolazioni (anche per intervenute variazioni societarie dello stesso) successivi alla conclusione del progetto dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Piemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente previo impegno del soggetto subentrante a rispettare tutti gli obblighi previsti dall' Avviso. In difetto la Regione Piemonte procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

15.1 La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dall' Avviso e in particolare:

- a) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui all'avviso pubblico di riferimento, durante il periodo di realizzazione del progetto, fatta eccezione per il requisito dimensionale;
- b) produrre l'ulteriore documentazione che la Regione Piemonte potrà richiedere nel corso dell'istruttoria;
- c) concludere il progetto (attraverso la partecipazione alla manifestazione) e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico di riferimento;
- d) destinare le spese sostenute grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dall'avviso pubblico di riferimento;
- e) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte degli uffici regionali preposti;
- f) rispettare le "Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche" di cui al punto 6 del presente avviso;
- g) rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di € 200.000,00 di cui al punto 6 del presente avviso;
- h) conservare agli atti la documentazione contabile relativa al progetto sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

i) iscrivere, ai sensi degli obblighi di pubblicazione prescritti dall'art.1, commi 125 e 127 della Legge 124 del 4 agosto 2017, l'importo delle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sulla presente misura, per un importo pari o superiore ad euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato e secondo le modalità richiamate nel citato articolo di legge.

Le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

15.2 Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

16. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI PUBBLICI

16.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

16.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari di analoga iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

17. RINVIO

Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 23 – 5334 del 8 luglio 2022 nonché all'allegato alla determinazione n. 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 .

18 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679.

18.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1° agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali;

- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;

- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA, REFERENTI

Responsabile del procedimento

Gabriella Serratrice – Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Responsabile della fase istruttoria

Maria Paola Gatti - 011.4323597 paola.gatti@regione.piemonte.it

Per informazioni:

Maria Paola Gatti - 011.4323597 paola.gatti@regione.piemonte.it -

Chiara Nutolo - 011. 4320722 chiara.nutolo@regione.piemonte.it

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso

https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM

20. MODULISTICA

La modulistica necessaria è disponibile online sul sito della Regione Piemonte Sezione Bandi e Finanziamenti al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms>